



# ENPACLINFORMA

*A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI*

N. 05/2010

Napoli 26/07/2010

**IL 30 GIUGNO SCORSO SI E' SVOLTA PRESSO L'HOTEL OLY DI ROMA L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENPACL. APPROVATO, CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA CAMPANIA, IL CONSUNTIVO 2009 CON 18 VOTI CONTRARI E 14 ASTENUTI. CI SIAMO, INVECE, ASTENUTI SULLA MODIFICA DEL PREVENTIVO 2010. ABBIAMO CONTRIBUITO A PRESENTARE UNA MOZIONE D'ORDINE AFFINCHÉ ENTRO IL 30 SETTEMBRE PROSSIMO A CIASCUN DELEGATO, PER RACCOMANDATA, VENGANO INVIATE LE RISULTANZE DELLA COMMISSIONE INCARICATA DI PREDISPORRE IPOTESI DI RIFORME STRUTTURALI DELL'ENTE.**

Il 30 Giugno 2010 presso la sala dei Congressi dell'Hotel Oly, alle ore 9:30 ed in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Delegati ENPACL con un interessante o.d.g. fra cui **l'approvazione del conto consuntivo 2009, modifiche al preventivo 2010 in virtù dell'avvenuta approvazione della riforma contributiva per fasce modulari da parte del Ministero competente e l'approvazione di alcune variazioni al Regolamento di Attuazione ed al Regolamento di rateazione per debiti contributivi a seguito dei rilievi posti dallo stesso Ministero sulla bozza approvata dall'Assemblea il 20 Novembre 2009.**

I delegati di Napoli erano tutti presenti ad eccezione del **collega Ercolano Carlo**, assente giustificato per malattia alla luce di certificazione medica fatta pervenire all'Ente.

Peraltro, lo stesso collega aveva partecipato alla rituale pre - riunione tenutasi qualche giorno prima presso la sede dell'ordine.

Anche questa volta gli altri Delegati della Campania hanno dato mandato al **collega Duraccio** di rappresentarli.

**Buona la partecipazione: oltre 110 delegati.**

Dopo l'appello per registrare i presenti ad opera del Direttore Generale, **Avv. Salvatore Magno**, ed il saluto del **Presidente Miceli**, lo stesso ha posto in votazione i **verbali n. 156 e 157, come da punto 1 dell'o..d.g.**, che sono stati approvati all'unanimità.

Il Presidente Miceli ha, poi, introdotto il punto 2 dell'o.d.g. "**Comunicazioni del Presidente**". Ha relazionato sull'iter parlamentare della Manovra Finanziaria correttiva (D.L. 78/2010) e sulle disposizioni che

limitano le autonomie degli Enti di Previdenza Privatizzati in materia di acquisizioni immobiliari e di vendite oppure sulle altre che riguardano gli stipendi dei dipendenti. Poi ha affrontato la problematica dei decreti ingiuntivi per il recupero delle morosità e le difficoltà incontrate presso il Tribunale di Roma. Ha affermato, con soddisfazione, che **non vi sono delegati morosi. Ha informato l'Assemblea, come da uno dei successivi punti all'o.d.g., che il Regolamento delle rateazione dei debiti contributivi, approvato il 20 Novembre 2009 dall'Assemblea stessa, ha subito dei rilievi da parte del Ministero in sede di ratifica in quanto contiene condizioni molto favorevoli rispetto, ad esempio, ad analogo procedimento dell'INPS o di Equitalia donde il suggerimento, ai fini di ottenere subito la ratifica del Regolamento, di accettare tali rilievi.** Ha riferito al **Delegato Butto Ferdinando (Varese nato a Pozzuoli)** la risposta al quesito circa la riducibilità del gettone di presenza a quei delegati che partecipano all'assemblea in prima convocazione che, poi, non viene celebrata per carenza di numero legale. **L'autore del quesito è dell'idea che non è possibile procedere a questa riduzione.** Si è aperta la discussione sulle **"Comunicazioni"**. Il delegato **Galizia** ha lamentato che nel corso delle "Comunicazioni" si sarebbe aspettato anche una informativa sullo stato dei lavori della Commissione di riforma della Previdenza di Categoria. Il Presidente Miceli si è scusato ed ha quindi illustrato le varie ipotesi di probabile riforma (ad. Es. anche l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 3% o 4%) oppure ipotizzando il passaggio dal sistema attuale a quello contributivo in base al quale i colleghi perderebbero la prestazione per almeno il 50%.

Ha dichiarato che non bisogna cambiare questo procedimento che tanto ha dato in termini di prestazioni e che c'è tempo, fino al 2014, quando si dovrà passare al secondo gradino contributivo, per una riforma seria. Ha concluso affermando che se si deve fare questa riforma dovrà essere coinvolta tutta la base da Trieste a Trapani. E' intervenuta la delegata **De Febe** la quale ha ricordato come il 24 Giugno 2008 fu approvata dall'Assemblea la mozione D'Angelo - Gheido - Galizia che prevedeva **la presentazione entro il 31/12/2009 della bozza di riforma generale dell'Ente per, poi, essere approvata entro il 31/12/2010 donde, per l'inadempienza del c.d.a. a tanto, non vi potrà esserci la realizzazione se ad oggi i delegati nulla fanno ed essendo disponibile nel 2010 solo un'altra assemblea.**

Il Presidente **Miceli** ha risposto **esprimendo tutte le riserve sulla tempistica ed affermando che non avrebbe mai fatto approvare una riforma se quella in atto era la migliore. E nonostante ciò aveva comunque invitato all'odierna assemblea il massimo esponente dello studio Orrù, la Dott.ssa Gelera per cui quando si fosse reso conto dell'esistenza di una riforma migliore di quella attuale avrebbe convocato un'assemblea straordinaria.**

Il delegato **Duraccio** ha, dal cantosuo suo, chiesto la parola ed ha affermato **l'offensività della risposta del Presidente Miceli** rispetto ad un ruolo dell'Assemblea per cui **ha chiesto, con mozione d'ordine, che entro il 30/9/2010 vengano inviate ad ogni Delegato, per raccomandata, le varie ipotesi di riforma vagliate dall'apposita Commissione.** Poi, in risposta al delegato **Butto**, ha confermato di **condividere le risultanze del parere sulla partecipazione all'assemblea in prima convocazione e sulla circostanza di non erogazione di gettoni e rimborsi nel caso di non validità auspicando, anzi, per una par condicio, che entrambe le convocazioni rechino, pur con date diverse, lo stesso orario di inizio. Ciò in quanto convocando in prima convocazione alle ore 7:00 del mattino risulta essere palese la volontà di chi la effettua a non tenere l'assemblea in prima convocazione.**

Il delegato **Siracusano** è intervenuto affermando che si sente, come componente di assemblea, inutile in quanto è stufo sempre di sentire le stesse cose circa una riforma che è stata preannunciata due anni or sono e della quale nessuno sa nulla. Ha auspicato l'approvazione della mozione del delegato Duraccio come atto di rispetto del c.d.a nei confronti dell'Assemblea.

Il delegato **Tortora** ha chiesto, provocatoriamente, al c.d.a di **non interessarsi di riforma per non combinare altri guai**. Ha preannunciato che alla prossima assemblea, lui vi avrebbe partecipato fin dalla prima convocazione.

Il delegato **Nerli** ha chiesto che la mozione del delegato Duraccio venisse messa ai voti aggiungendo che, ai fini del contenimento dei costi, la documentazione, in luogo della raccomandata, potrebbe essere inviata by mail.

I delegati **D'Angelo (VT) e Galizia**, in rapida successione, si dichiarano d'accordo sul ruolo dell'Assemblea e sul rispetto che le è dovuto, insistono, per un fatto di principio, affinché la mozione presentata dal delegato Duraccio venga votata ancorchè non vi sia tempo, poi, per la discussione e per l'approvazione.

E' intervenuto il delegato **D'Angelo Franco (Como)** affermando che la partecipazione alla prima convocazione, pur sapendo che non raggiungerà il numero legale, è un fatto di etica e si dichiara, poi, d'accordo con il delegato Duraccio e sulla sua mozione. Il delegato **De Febe** chiede che l'assemblea si esprima sulla mozione Duraccio.

Ha effettuato, poi, il suo intervento tecnico la **Dottoressa Gelera** dello studio attuariale Orrù affermando che, su richiesta della Commissione, sono stati definiti 4 scenari da confrontarsi con quello attuale ivi compresa qualche proposta venuta da Delegati che hanno ipotizzato un sistema "contributivo" diverso da quello in uso presso gli istituti previdenziali. Ad ogni buon conto ha preannunciato che lo studio Orrù deve procedere alla redazione del **bilancio tecnico al 31/12/2009 che dovrà essere approvato dall'Assemblea**. Ha fornito, poi, vari elementi (id:variabili) in relazione alle varie ipotesi di riforma considerate pensando ad "individui tipo".

Ne sono stati ipotizzati 4. Il primo con una carriera molto bassa quindi un professionista che incomincia con 10 mila euro di reddito e termina la carriera a 30 mila euro di reddito, con un carriera di tipo lineare. Un secondo caso tipo, con un reddito iniziale di 15 mila ed un reddito finale di 60 mila; un terzo caso tipo con un reddito iniziale di 20 mila ed un reddito finale di 80 mila. Un quarto caso tipo con un reddito iniziale di 30 mila e finale di 130 mila.

Il delegato **Zingales (Milano)** ha espresso perplessità circa le ipotesi della dottoressa Gelera per il solo fatto che l'Ente non possiede i **redditi effettivi** della Categoria donde sarebbe opportuno che nella dichiarazione on-line del 30 giugno del volume d'affari ai fini IVA ve ne potesse essere una richiesta a tutti gli iscritti all'Ente.

E' intervenuto il **Vice Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine, Alessandro Visparelli**, il quale ha evidenziato come il fenomeno dei CED costituisca un'elusione del contributo del 2% ed una deviazione per quanto riguarda i redditi comunque derivanti da professione.

Preannunciando che nel corso della riunione avrebbe, comunque, messo ai voti la mozione del delegato Duraccio, il Presidente **Miceli** ha introdotto il **punto 3 dell'o.d.g. "Conto Consuntivo 2009 - Relazione sulla Gestione - Nota integrativa - Relazione del Collegio sindacale"** anticipando che, **nell'ordine, sarebbero intervenuti i Consiglieri di Amministrazione Santolini, Gobat e Vianello.**

Il Consigliere di Amministrazione **Santolini** parla dello "stato dell'arte" del "Progetto Personale" che, come è noto ai Delegati, serve per una riorganizzazione del personale dipendente nell'ottica di un servizio sempre di più qualitativo. Relativamente al Reparto Prestazioni e Contributi è stata realizzata la suddivisione in team. Ciascun team si occupa di un certo numero di Regioni.

Il Consigliere di amministrazione **Patrizia Gobat** ha parlato, invece, di un'indagine di gradimento per i servizi dell'ente anche a livello informativo per divulgare la riforma della contribuzione per fasce modulari ed ovviamente della funzionalità del sito web dell'Enpacl.

Il Consigliere di Amministrazione **Vianello**, pur rifacendosi alla esaustiva relazione scritta sulla gestione inviata a tutti i delegati con ampio anticipo, evidenzia che il conto consuntivo 2009 presenta **un avanzo in linea con i bilanci precedenti a quello del 2008 che è stato un anno di vera crisi**. Pur essendoci stato un aumento delle prestazioni previdenziali, il differenziale fra le quote contributive e l'importo delle prestazioni presenta un avanzo di 33 milioni. Sono diminuiti i costi per gli Organi di Amministrazione anche per le modalità di convocazione accorpando più incombenze nella stessa giornata. I costi del personale sono lineari nel senso che il loro incremento è in relazione alle disposizioni del CCNL, non vi sono stati incentivi all'esodo e, tutto sommato, gli importi di spesa sono eguali a quelli del 2008. Anche l'importo del fondo svalutazione crediti è abbastanza contenuto in quanto si è raggiunta una copertura sufficiente.

Relativamente alle variazioni del bilancio di previsione 2010, esse sono dovute, per la maggior parte, all'incremento delle entrate in virtù della riforma contributiva per fasce modulari.

Si sono avuti, quindi, gli interventi sul bilancio.

Il delegato **FIOR (Padova)** ha evidenziato come la contribuzione evasa dai colleghi morosi abbia raggiunto la cifra di € 46 milioni contro i ricavi per 109 milioni di euro.

Molto preciso e circostanziato l'intervento del delegato **Buscaroli (Ravenna)** che ha effettuato una disamina di rara maestria sul bilancio. Ha affermato che i 35 milioni circa di avanzo vanno ragguagliati ad una **analisi dei margini di contribuzione. Ciò significa prendere ogni singola gestione (previdenziale, immobiliare e finanziaria) ed analizzare quanto ogni gestione ha contribuito con il suo margine lordo per coprire i costi e per generare anche l'avanzo di esercizio**. Ciò ha consentito di evidenziare una pressione del 3,65% nel margine lordo di contribuzione previdenziale, una sostanziale tenuta del margine immobiliare ed un incremento del 5,92% del margine finanziario con un maggior margine lordo di contribuzione totale pari al 2,60%. Ha espresso il convincimento che non c'è bisogno di tanti calcoli dello studio Orrù. Le risultanze portano ad una sola conclusione: non c'è bisogno di nessuna riforma. Chi si vuol fare la pensione, contribuisce secondo le sue capacità ma in base a quanto vuole raggiungere di prestazione.

Ha evidenziato come il bilancio della ROSALCA sia carente della cosa essenziale: l'elenco degli immobili con i loro costi, le loro rivalutazioni e gli affitti.

**Proprio per tutte queste ragioni (ed anche per l'iperbolica cifra di € 46 milioni di crediti verso morosi non disgiunta dalla poco chiara situazione delle perdite della Lehman Brothers) ha espresso, per la prima volta ed augurandosi di sbagliare, il suo voto contrario.**

Ci sono stati, poi, gli interventi dei delegati **D'Angelo (Como) e Tortora (Lodi)**. Entrambi, con motivazioni diverse hanno reitrato la richiesta che del recupero dei crediti l'Ente ne affidi la gestione ad Equitalia che, è noto, è sicuramente più celere rispetto alle procedure monitorie. Le spese per il recupero? Sono comunque a carico del debitore.

E' intervenuta, poi, la delegata **Gheido (AL)** che ha fatto un intervento "teso più ad avere spiegazioni ed informazioni che non a portare critiche od apprezzamenti diretti". E così ha chiesto come mai l'immobile di Piazza Aurelio Savino quotato, in una perizia del 2002 in € 6.221.000, oggi ne valga € 10.600.000. Ha lodato, quindi, l'intervento del delegato Buscaroli e si è soffermato sulla funzione della Rosalca che dovrebbe restare una società di gestione e non una che acquista immobili.

Il Delegato **Monterosso (Siracusa)**, pur apprezzando le considerazioni tecniche espressa da Buscaroli di Ravenna, non si è dichiarato d'accordo sulla sua affermazione in base alla quale ognuno si può creare una previdenza a mo' di secondo pilastro.

Il delegato **GHERZI (Savona)** dopo una critica di carattere generale sulla modalità di redazione dei bilanci che dovrebbero corrispondere a dati precisi che lui aveva chiesto, senza esito, al Direttore Generale, ha affermato che la Rosalca si sta dimostrando un carrozzone in quanto doveva darci degli utili. Ha fatto, poi, un'analisi delle spese inutili dell'Ente.

E' intervenuto il delegato **Galizia (Pescara)** evidenziando il ruolo dell'Assemblea dei Delegati che dovrebbe dare direttive circa le tipologie di investimento dell'Ente in quanto è pur vero che la green economy o il fotovoltaico possono essere considerati alla moda e forieri di incentivi ma, ad esempio, in Francia già hanno perso d'importanza. Ha preannunciato di aver integrato la mozione del delegato Duraccio con altri punti che, munita delle firme necessarie, dovrebbe essere posta in votazione.

Il Presidente **Miceli** ha risposto a tutti gli interventi mettendo, poi, in votazione il bilancio consuntivo 2009 che è stato approvato **a maggioranza con 18 voti contrari e 14 astenuti.**

**Si è passati al successivo punto 4 dell'o.d.g. "Variante al Bilancio di Previsione 2010".** Non essendoci stati interventi in prenotazione, il Presidente Miceli ha messo ai voti le variazioni al bilancio di previsione del 2010 che sono **state approvate a maggioranza con un voto contrario ed 8 astenuti.**

**Il Presidente Miceli ha, poi, posto in votazione la mozione Duraccio, integrata con altre richieste, recante la firma di presentazione del numero prescritto di delegati e che obbliga il c.d.a. ad inviare entro il 30/9/2010 le proposte strutturali di riforma del sistema previdenziale e ad inserire un apposito punto all'o.d.g. della prossima assemblea di Novembre.**

La mozione è stata approvata **a larga maggioranza.**

Il Presidente **Miceli**, con l'ausilio del Direttore Generale Avv. Salvatore Magno, ha introdotto il punto **5 dell'o.d.g. "Modifiche al regolamento di attuazione".** E' stata data lettura delle modifiche a ciascun articolo del Regolamento di attuazione, effettuata una singola approvazione e, al termine, **tutto il provvedimento con le modifiche introdotte è stato approvato all'unanimità.**

Ha portato un indirizzo di saluto la Presidente del Consiglio Nazionale **Marina Calderone.**

La Presidente ha ringraziato, in primis, tutti i colleghi che hanno partecipato al Festival del Lavoro di Treia ed in particolare l'Ente di Previdenza. Ha evidenziato la crescita sia numerica che culturale della Categoria. Infatti con le ultime notifiche la Categoria ha raggiunto circa 27.500 iscritti. Ha parlato, poi, della Finanziaria e dei problemi degli Enti Previdenziali nel mentre ha rassicurato i Presidenti degli Ordini ed i Consiglieri dei CPO presenti in quanto tale Finanziaria non riguarda gli Ordini. Ha anche dato informativa di una assemblea dei Presidenti degli Ordini a Settembre per l'esame della riforma della professione.

Il Presidente **Miceli** ha, quindi, introdotto il punto **6 dell' o.d.g. "Rateizzazioni e Morosità contributive"** ribadendo che il Ministero del Lavoro ha effettuato dei rilievi sul Regolamento in subiecta materia approvato dall'assemblea dei delegati il 20 novembre 2009. Essenzialmente **due i rilievi del Ministero: il tasso di**

**differimento ed il numero delle rate. L'assemblea, nella seduta del 20 Novembre, aveva stabilito un tasso di differimento del 5,50% e un numero massimo di 48 rate nel mentre il Ministero si è fermato al 6% e ad un massimo di 36 rate.**

Giustamente il Presidente **Miceli** si è chiesto ed ha chiesto se fosse valsa la pena di fare un pugno di ferro ed un ping - pong con il Ministero e, pertanto ai fini di una rapida approvazione del Regolamento ad opera del Ministero stesso, ha suggerito di accettare i rilievi ministeriali.

Poste in votazione, **le due modifiche sono state approvate all'unanimità per cui, adesso, il Regolamento dovrà essere ratificato dal Ministero.**

Al punto **7 dell'o.d.g. "Varie ed Eventali"** sono intervenuti i delegati **Mineccia (Fi), Boemo (Gorizia) e Bet (PN).**

Alle ore 18:00 il Presidente Miceli ha considerato conclusi i lavori dell'Assemblea dei Delegati.

Saluti.

***I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI***

***Duraccio - Cuomo – Di Frenna M. – Ercolano- Sgariglia - Umbaldo***